

Afiorismo santissimodi **Antonio Fiore**

Palazzo San Giacomo sfratta (senza avvisarle) le Suore Angeliche di San Paolo da piazza Sant'Eligio. Ora le Sorelle non sanno più a quale santo votarsi.

Il 30 dicembre

La diva Sophia sbarca sull'isola azzurra

di **Vanni Fondi**
a pagina 16**Il racconto**

Dal potere alla polvere
Storia di un intoccabile

di **Vladimiro Bottone**
a pagina 13**Per niente Candida**di **Candida Morvillo**

a pagina 19

OGGI 17°CVariabile
Vento: SE 8 Km/h
Umidità: 83%

LUN	MAR	MER	GIO
13° / 18°	13° / 18°	14° / 18°	14° / 15°

Onomastici: Valeriano, Nino
Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

Trasporti Ancora una volta lo stop alle corse anticipato alle 22**Funicolare, la (solita) beffa del sabato sera****Populisti e trasformisti****IL VOTO E LE GRANDI MANOVRE**di **Mario Rusciano**

A gennaio si vota in Emilia-Romagna e in Calabria. A primavera in altre regioni tra cui la Campania, certo non ultima per importanza. È naturale che, in vista di scadenze elettorali, importanti pur se parziali, aumentino le fibrillazioni in partiti e candidati. Meno naturale è che si muovano freneticamente le porte girevoli del «Grand Hotel della Politica»: dai piani alti dell'Olimpo parlamentare ai templi delle divinità locali. Per queste porte infatti stanno passando non solo i potenziali Governatori (e Consiglieri regionali) ma pure membri del Parlamento, dei quali alcuni del M5S abbracciano la Lega e mettono a rischio il Governo. O meglio: lo metterebbero se non nascessero prontamente «nuovi responsabili», che dall'opposizione corrono in suo soccorso assieme a qualcun altro che dalla Lega di Salvini arriva addirittura a Italia Viva di Renzi. Nel complesso, uno spettacolo eticamente penoso ed esteticamente sgradevole.

continua a pagina 5



Ieri, per il secondo sabato consecutivo e nonostante l'intesa di recente siglata con Anm dai sindacati, è saltato il prolungamento del servizio della Funicolare centrale fino alle 2 di notte. Come già 7 giorni fa, nessun lavoratore ha dato la disponibilità a effettuare lo straordinario e ad incassare i relativi sessanta euro lordi, comprensivi di premialità.

a pagina 6 **Geremicca****INTERVENTI e LETTERE****Sono pronto a inserire l'Archivio d'Avalos nell'«Ecosistema digitale»**di **Vincenzo De Luca**

È doveroso inserire l'Archivio d'Avalos, tesoro della storia meridionale, nell'Ecosistema digitale per la Cultura, progetto della Regione Campania sul quale abbiamo investito 28 milioni, e che ha già aperto i propri «cantieri» con la dematerializzazione di archivi e musei.

continua a pagina 7

Quando una «rigenerazione» misura la resistenza al cambiamento di una cittàdi **Michelangelo Russo**

Caro direttore, le condizioni sono cambiate. Così un editoriale di Bernardo Secchi apriva una nuova stagione dell'urbanistica italiana, alla metà degli anni '80, indicando innanzitutto i temi dell'arresto della crescita urbana.

continua a pagina 7

Calcio Anche il Parma espugna un San Paolo «ferito»**Il debutto da incubo di Gattuso**di **Monica Scozzafava**

Stadio «ferito» dal maltempo e partita a rischio rinvio. Poi l'ok a giocare (ma alle 18,30). Risultato: anche il Parma vince a Napoli.

alle pagine 2 e 3 **Martucci, Troise****Il caso Pascale, Fascina e Berlusconi****Arcore e la contesa tra napoletane**

Marta Fascina, la giovanissima deputata di Portici (ha soltanto 29 anni) sconosciuta e blindatissima candidata eletta per magia a Napoli alle scorse elezioni politiche torna a far parlare di sé in questi giorni.

a pagina 5

POLITEIA**Esonerato Ancelotti, ma chi esonera Floro Flores?**di **Antonio Polito**

Non posso esimersi dal parlare del Napoli. Soprattutto dopo l'ennesimo debacle di ieri sera. Oltre al dispiacere per l'uomo, che stimo molto, l'esonero di Ancelotti e la crisi di risultati e di disciplina che l'ha causato sono infatti suonati per me anche come una smentita delle tesi che questa rubrica ha sostenuto per anni.

continua a pagina 2

GLI ARTICOLI DEL CORRIERE**Capri e l'area marina protetta dimenticata**di **Francesco Canessa**

Fumata nera per l'Area Marina Protetta di Capri. Come già è stato nel 1997 quando fu messa in sicurezza la Punta della Campanella, sull'altra sponda della «Bocca piccola» tre miglia ad est dei Faraglioni, insieme a due Aree in Cilento, Costa degli Infreschi e Masseta.

continua a pagina 11

Ischia e la tassa sul «silenzio» a dorso di mulodi **Angelo Agrippa**

L'isola d'Ischia ha colonizzato il mondo con il suo dialetto. Si parla ischitano a La Ciotat, in Provenza, vicino a Saint Tropez, dove i fratelli Lumière girarono uno dei loro primi film, l'affascinante (per l'epoca) corto che sorprese gli spettatori per l'arrivo di un treno nella stazione di La Ciotat.

continua a pagina 15

IL TEMPO DEL SUDdi **Claudio De Vincenti****IL SINGOLARE COMPORTAMENTO DEL COMMISSARIO PER BAGNOLI**

A sconfessare quanti hanno diffuso in questi anni l'illusione che si possa tranquillamente chiudere un grande impianto siderurgico come quello di Taranto senza temere la desertificazione produttiva e l'implosione ambientale del territorio sta come un macigno la vicenda di Bagnoli, tornata proprio in questi giorni all'onore delle cronache. È bastato qualche segnale che può rimettersi in

moto — dopo oltre un anno di sostanziale fermo — il processo di risanamento ambientale e rigenerazione urbana avviato tra il 2015 e il 2018, perché emergessero la complessità e la tempistica necessarie anche ove si agisca finalmente senza perdere altro tempo.

È sperabile che per il completamento della rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli non siano necessari i 35 anni

di cui ha parlato mercoledì scorso, alla presentazione del concorso di idee, il Direttore del Dipartimento di Architettura della Federico II. Ma quello che in ogni caso è certo è che sarebbe un delitto perdere altro tempo dopo gli oltre vent'anni di inazione intercorsi tra la chiusura dell'impianto Italsider e l'istituzione nel 2015 della Cabina di regia per Bagnoli a Palazzo Chigi.

continua a pagina 13

neafit
Christmas Gift
ideale per la tua azienda o per una persona speciale

Idea regalo: **Box DETOX 555**
Il programma DETOX che in soli cinque giorni ti fa perdere fino a 5 kg e rigenera corpo e mente!

Potrai ritirare la tua BOX DETOX 555 direttamente da noi, oppure puoi usufruire del servizio di consegna direttamente in ufficio o a casa.

Via Vittoria Colonna 14, Napoli - 800 58 77 17 - Scopri di più su neafit.com

Scuola multata dai vigili Clemente: «Riproporremo il coro sui gradoni di Chiaia»

L'assessore: «Il permesso mancante è frutto di un problema burocratico la dirigente non è stata ben edotta dalla municipalità»

di **Anna Paola Merone**

NAPOLI Un'onda lunga di disappunto è montata intorno alla vicenda della scuola di musica multata a Chiaia, nel corso di una esibizione gospel sui gradini d'Andrea. C'erano una serie di permessi, ma non quello relativo all'impatto acustico. E la polizia municipale, domenica scorsa, ha elevato un verbale di 1.000 euro. Il disappunto riguarda la presenza dei poliziotti su un fronte che non sembra essere il più critico in un quartiere soffocato dalla presenza di parcheggiatori abusivi, garagisti che occupano spazi esterni alle proprie attività sottraendo aree a chi vorrebbe lasciare l'auto nelle strisce blu, caos e abusivismo commerciale. E dove le scuole che tradizionalmente organizzano show sui gradini d'Andrea per Natale hanno fatto marcia indietro. Ma ai dirigenti scolastici, che temendo di finire multati hanno scelto di non far esibire gli studenti, si è rivolta l'assessore alla Polizia municipale Alessandra Clemente.

Cosa ha scritto ai presidi?
«Insieme con l'assessore alla scuola Annamaria Palmieri ho inviato una nota alle scuo-

le di tutta la città, tesa a fare in modo che questo episodio non fosse per analogia — in modo temerario — esteso alle istituzioni pubbliche. Centinaia sono le iniziative in cui la scuola è protagonista in città, tutte ampiamente sostenute dall'amministrazione. Con questo spirito mi sono rivolta alla dirigente della Fiorelli per raccogliere la volontà di riproporre l'appuntamento sugli scaloni. Lo stesso ho fatto con il Mercalli, che ha un coro importante che si esibirà il prossimo venerdì. Questi sono momenti che rientrano in un ampio piano formativo e ci ritroveremo tutti sui Gradini d'Andrea per sottolinearlo».

Queste sono le istituzioni pubbliche. Ma i privati che promuovono iniziative per la città, come la scuola che è finita multata?

«Ho voluto attivarli nei confronti del presidente della municipalità, per dare supporto alla ricchezza culturale sviluppata sul nostro territorio per vari soggetti che non possono essere lesi sulla base di un accompagnamento burocratico che non li ha bene edotti. Affinché non accadano più momenti di questo tipo, chi ha voglia di fare deve sapere che c'è una amministrazione amica, un supporto



La polemica
Gli studenti della scuola di Chiaia durante l'esibizione gospel sui Gradoni di Chiaia

esteso a tutte le municipalità oltre a Chiaia che si è sempre contraddistinta per iniziative di qualità».

Come risponde alle critiche di chi dice sono ben altri i problemi su cui intervenire?

«Sono molte le criticità del territorio, che vanno da vicende del genere alla sosta selvaggia, fino all'abusivismo commerciale. Sono impegnata in prima persona nella selezione di 178 nuovi agenti. Ciò che mi interessa è far sì che Chiaia, ma anche Ponticelli e tutti gli altri quartieri, abbiano un numero adeguato di forze per non ragionare mai in sottrazione. Sono convinta che dobbiamo avere strumen-

ti operativi per fare bene e non trovarsi mai in una condizione di fare una cosa e non un'altra».

Una risposta diplomatica. È cosa nota che la polizia municipale ha 42 compiti di istituto, forze non sufficienti e dunque deve decidere.

«Io voglio dare un taglio positivo a questa vicenda. Dobbiamo muoverci a tutela di tutti con serenità e nell'ottica di una crescita culturale. Dobbiamo arrivare a dare risposte a tutti, senza scegliere dove essere presenti. E mantenere le scuole protagoniste di processi di formazione che includano l'intera città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento Archivio d'Avalos

di **Vincenzo De Luca**

SEGUE DALLA PRIMA

Siamo partiti, ed è stata avviata concretamente già da alcune settimane la digitalizzazione ad esempio di opere e documenti dei diversi patrimoni provenienti dall'Archivio Rumma, l'Archivio Amelio-Santamaria, Fondazione Menna, Fondazione Morra, Museo del '900 di Castel Sant'Elmo e Museo Madre.

Trasferiremo in digitale ogni tipo di contenuto (testi, immagini, oggetti, suoni, filmati) riferibile a domini culturali distinti: archivistico, bibliotecario, archeologico, storico-artistico, teatrale e cinematografico.

La vicenda di Palazzo d'Avalos, oggetto di una giusta campagna del *Corriere del Mezzogiorno*, vedrà la Regione impegnata a fare la propria parte. Essendo beni sotto il vincolo e la custodia della Soprintendenza, occorre concordare i modi per inserire l'Archivio d'Avalos nell'Ecosistema digitale della Campania. Da parte della Regione c'è piena disponibilità, lo riteniamo un dovere, ed è subito possibile e opportuno, aprire un tavolo di lavoro comune per individuare i beni da digitalizzare che sono a rischio deterioramento e pianificare quindi la completa dematerializzazione di questo immenso tesoro.

Se la Soprintendenza è d'accordo, già nella prossima settimana sarà possibile incontrarsi e stabilire insieme il programma degli interventi, partendo proprio dai quelli più urgenti.

Domani intanto saremo all'università di Salerno per presentare una digitalizzazione già completata: quella che riguarda l'opera di Raffaele Viviani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno
«Vogliamo aiutare le iniziative di tutte le istituzioni pubbliche»



Lettera
Anche il Mercalli si riunirà per un'altra occasione musicale

La lettera La rigenerazione urbana

di **Michelangelo Russo**

SEGUE DALLA PRIMA

Ma anche della deindustrializzazione e della diffusione insediativa, come fenomeni che sollecitano un mutamento di paradigma del progetto della città.

Le condizioni continuano a cambiare, ciclicamente, ed è necessario adeguarsi a nuove domande che provengono dalla società e dal territorio in una transizione che è globale e locale.

Oggi si parla di Antropocene, un tempo «geologico» in cui gli impatti dell'uomo sul pianeta terra, dai cambiamenti climatici alle diverse forme di inquinamento, impongono di modificare le agende pubbliche, gli obiettivi dello sviluppo sostenibile (Onu 2030), i modelli di produzione e di consumo: di fatto le abitudini e le forme di vita nel nostro spazio quotidiano. A ciò si accostano fenomeni sempre più evidenti di «disintermediazione»: una crisi della politica che sostituisce i partiti con i movimenti, indicando una tendenza sempre più generalizzata da parte delle comunità

ad occupare gli spazi della città e del conflitto come forma rinnovata di cittadinanza.

Le condizioni cambiano e si devono adeguare anche i progetti di trasformazione della città contemporanea. In primis per Bagnoli, uno dei temi più complessi nella trasformazione della Napoli al futuro, sia dal punto di vista simbolico che per i suoi risvolti urbani e ambientali, economici e sociali di lungo periodo.

Al cambiare delle condizioni, Bagnoli e il suo progetto non potranno più essere quelli del 1998 (approvazione della Variante Occidentale del Prg di Napoli): esistono almeno quattro condizioni ineludibili per il progetto di rigenerazione di quest'area come paesaggio in transizione.

Prima condizione: costruire una città ecologica e resiliente. La rigenerazione urbana e ambientale dev'essere improntata ai criteri della città ecologica e resiliente: incentrata cioè sulla salvaguardia della biodiversità, sull'adattamento ai rischi e sulla valorizzazione delle componenti ambientali e paesaggistiche, condotta

con modelli naturalistici ed eco-sistemici, attraverso un approccio che richiede un tempo dettato dai cicli della natura per la ripresa di suoli sfibrati e inquinati da anni da usi non compatibili con i loro caratteri di naturalità.

Seconda condizione: rendere immediatamente accessibile l'area con usi temporanei. Il tempo può essere concepito come dispositivo «utilizzabile», si accorcia, ha un orizzonte pragmatico legato a ciò che è possibile fare nell'immediato, nel breve periodo, richiede azioni minuziose, temporanee, molecolari, capaci di indirizzare la natura stessa degli usi, la loro temporalità. Per rivitalizzare, non si deve necessariamente attendere il tempo lungo dell'assetto finale.

Edifici, verde, spazi aperti, vanno rimessi in gioco — ove possibile — da usi temporanei e controllati (come ad esempio succede ormai da mesi nella area Ex Nato di Bagnoli), secondo una timeline (una linea del tempo) che, ad esempio, nel progetto di Fresh Kills Park, un grande parco in luogo di una discarica dismessa a New York City, è di 35 anni. Bisogna lavorare sulla «natura intermedia» di un paesaggio che è spazio pubblico di mediazione tra usi attuali e stato finale.

Terza condizione: attivare

da subito un processo partecipativo e condiviso.

Il progetto urbanistico è un processo di condivisione, graduale e progressivo, finalizzato alla riappropriazione dell'area da parte della città, delle persone e dei soggetti chiamati a partecipare attivamente. Deve essere strutturato in ognuna delle sue fasi attraverso comunicazione, ascolto, inclusione. Il Masterplan non deve essere concepito come gesto autoreferenziale calato dall'alto su un territorio: così si rischia di perdere la topografia complessa, fisica e sociale, di luoghi (e persone) che reclamano da anni nuova cura, attenzione, innovazione di progetto, multidisciplinarietà di approccio.

Quarta condizione: Bagnoli come tassello della Napoli metropolitana.

Un progetto di questa scala e complessità si basa su relazioni sistemiche e multiscalari con il territorio urbano e metropolitano. Relazioni di forma ma anche connessioni fisiche e infrastrutturali, funzionali, ecologiche e ambientali. Il progetto di Bagnoli, come porta dei Campi Flegrei, non può essere confinato al recinto dell'area di trasformazione: la sua efficacia si gioca sui bordi, sui confini — necessariamente porosi e aperti

— e soprattutto sul sistema di relazioni multiscalari di attrattività e di gravitazione nel territorio metropolitano e regionale, che una visione di futuro dell'area sia in grado di attivare.

In definitiva, il progetto di Bagnoli misura la resistenza al cambiamento della nostra città e della nostra società: l'occasione di riprendere il cammino deriva dalla qualità tecnica dei procedimenti attivabili e da una qualità politica nel costruire alleanze in forma aperta e trasparente tra soggetti forti e deboli, pubblici e privati, tra enti e istituzioni. Il commissariamento, sciolte le difficoltà iniziali, può costi-

tuire allo stato delle cose una strada percorribile per il rilancio di Bagnoli e di Napoli Ovest. Tutto dipende dalla responsabilità nel concepire il progetto in primis in termini di innovazione e di collaborazione, innanzitutto con la città, con la società locale a partire dai cittadini, dalle categorie, dalle imprese. Con iniziative sporadiche e frammentarie e soprattutto non chiaramente inscritte entro una visione condivisa di futuro, i tempi del progetto continueranno — come negli ultimi decenni del resto — ad essere neppure prevedibili. **Dipartimento di Architettura Università Federico II**

TRIBUNALE DI NAPOLI

Proc.Esec. Rge 603/2017 GE Di Lonardo
L'Avv. Maria Luigia Ienco vende senza incanto il 23.01.2020 alle ore 16.00 c/o studio in Napoli alla via Verrotti n. 4; piena ed intera proprietà dell'appartamento sito in Napoli, via Sanità, 20, piano primo composto da tre vani e cucina-soggiorno e vano w.c., con accesso, dalle scale, 109 mq ca. l'unità immobiliare è in sufficiente stato manutentivo. Prezzo base Euro 118.100,00 - offerta minima presentabile Euro 88.575,00. Offerta acquisto in busta chiusa come da avviso di vendita - cauzione 10% prezzo offerto con a/c - nt all'ordine "Trib.Napoli Proc. Esec. Rge n. 603/2017" entro 22 gennaio 2020 alle 18.30 c/o studio delegato. Avviso, ordinanza di vendita e perizia di stima www.asteanunci.it. Informazioni in cancelleria o presso delegato (avv.ienco@gmail.com - 3490636126)

TRIBUNALE DI NAPOLI

Fallimento 101/2015 G. D. Dott. Nicola Graziano vende con modalità asta telematica asincrona dal 3/2/2020 ore 9 al 7/2/2020 ore 12, LOTTO 1) Piena proprietà di appartamento in Marina di Mandatoriccio (Cs) alla località Aprocello con annessa corte esterna, ubicato al piano terra del fabbricato denominato "Riva del Faro" interno 6, inserito nel più ampio complesso turistico "Villaggio Costaverde", costituito da un salone/living con angolo cottura, tre camere da letto, due servizi, un disimpegno e un ripostiglio per una superficie complessiva di circa 70,00 mq oltre area esterna di circa 50,00 mq. Prezzo base € 21.094,00, offerta minima € 15.820,50, rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00.
Le offerte irrevocabili di acquisto, in regola con l'imposta di bollo, dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica, in conformità prescritte dal Decreto Ministero della Giustizia 26 febbraio 2015 n. 32, sul sito www.astetelematiche.it previa registrazione gratuita entro le ore 12 del 31/1/2020. Per la partecipazione alla vendita e la presentazione delle offerte si invita a consultare l'ordinanza integrale, l'avviso di vendita e le relazioni di stima e notizie pubblicate sul sito www.astetelematiche.it. Per info Curatore dott. Sossio Lupoli 081/3723080, sossio.lupoli65@gmail.com e www.astegiudiziarie.it(cod.A427070)